**ELABORATO DIVISO IN 3 PARTI**

Elaborato scritto (Times New Roman 11 o 12 – a scelta – , interlinea singola, formato Word, NON .pdf, per permettermi di correggere, margini giustificati sia a destra che a sinistra). Un elaborato che comunichi cura, impegno e attenzione nella forma e nella sostanza.

**PRIMA PARTE: CAMBIAMENTO E RESISTENZA AL CAMBIAMETO**

Studentesse e studenti devono dire se pensano che le persone possano cambiare oppure no (se sì, in che senso e come; se no, in che senso e come mai), dire dove si collocano rispetto alla dimensione ai cui estremi si trovano le due polarità che possiamo definire come "le persone non possono assolutamente cambiare" e "le persone possono assolutamente cambiare", argomentare la propria posizione (il che vuol dire portare evidenze circa le proprie opinioni, credenze e convinzioni in materia di cambiamento) e trattare anche il tema della resistenza al cambiamento.

L'elaborato dovrà essere, appunto, elaborato, vale a dire trattare i temi in questione in modo non banale, corredato da dati, evidenze, argomentazioni, considerazioni ecc. (il che richiederà anche di fare qualche ricerca in merito) ma NON giudizi o dichiarazioni di principio; e, soprattutto, dovrà sviluppare un DISCORSO DI TIPO PSICOLOGICO sul tema, non un discorso puramente e semplicemente personale, non un discorso etico-morale (della serie: “è giusto/sbagliato cambiare” o “si deve/non si deve cambiare”), non un discorso religioso, spirituale, astrologico, di senso comune o da mass media.

LUNGHEZZA: 2 FACCIATE

**SECONDA PARTE: COMMENTO ALL’ARTICOLO “STAGE E TIROCINIO TRA ORIENTAMENTO E FORMAZIONE: IL CASO DI ALCUNE LAUREATE IN DISCIPLINE UMANISTICHE DI VERONA E PROVINCIA” (Sartori\_2010\_GIPO)**

Dopo un breve riassunto dell’articolo da cui si evinca che lo avete letto e avete colto di cosa parla (basta anche solo una decina di righe e comunque questa parte deve essere decisamente minoritaria rispetto al commento), le studentesse e gli studenti dovranno commentare i risultati dicendo in che modo, secondo voi, stage e tirocini funzionano dal punto di vista dei diversi approcci psicologici alla formazione (psicodinamico, cognitivo-comportamentale, psicosociale). Inoltre, tenendo a mente le 7 fasi storiche della psicologia applicata con le rispettive caratteristiche (Fase diagnostico-attitudinale; Fase caratterologico-affettiva; Fase clinico-dinamica; Fase economico-sociale; Fase educativa; Fase dello sviluppo vocazionale; Fase centrata sulla persona o maturativo-personale), dire che cosa di queste fasi confluisce nella pratica di stage e tirocini, ovvero come sia possibile giustificare la pratica di tirocini e stage dal punto di vista della teoria psicologica e dei modelli di intervento. Ancora, riferendosi ai modelli di orientamento trattati alle pagg. 68-70 del libro di Sartori e Rappagliosi (Modello informativo, Modello psico-diagnostico, Modello educativo, Modello del counselling, Modello psico-sociale e Modello globalistico-interdisciplinare) dire a quali di questi modelli si può riferire la pratica di tirocini e stage e perché. Infine, trattare la pratica di stage e tirocini alla luce della Gerarchia dei Bisogni di Maslow, della Teoria dei Due Fattori di Herzberg e della Teoria X e della Teoria Y di McGregor: a quali esigenze (individuali e organizzative) tale pratica può rispondere e in che modo può contribuire alla formazione e allo sviluppo delle cosiddette risorse umane?

LUNGHEZZA: 2-3 FACCIATE

**TERZA PARTE: BILANCIO DI COMPETENZE**

Leggere la relazione denominata “Bilancio\_di\_Competenze\_AB”, considerarla alla luce della lezione di Rogers su come attuare interventi di counselling individuale (empatia, autenticità nelle relazioni, accettazione incondizionata, sospensione del giudizio, centratura sul cliente ritenuto il vero esperto di se stesso, nonché portatore di risorse) e commentarla. Il commento deve evidenziare come viene definita la competenza, quali competenze sono emerse dall’analisi di bilancio e quali invece, in base agli strumenti utilizzati, appaiono meno presenti. Studentesse e studenti devono poi avanzare ipotesi di spiegazione dello stato di insoddisfazione di A.B., riportare quali domande andrebbero secondo voi poste per raccogliere altre informazioni e che tipo di percorsi formativi si potrebbero prevedere per lei.

LUNGHEZZA: 2 FACCIATE

Il file va nominato così:

Cognome\_Nome\_PSI\_FORM (per gli studenti di Scienze della Formazione nelle Organizzazioni)

Cognome\_Nome\_PSI\_FORM\_SVI (per gli studenti di Scienze Psicologiche per la Formazione)

All’interno, sulla prima facciata, riportare il proprio nome, cognome, matricola, anno di iscrizione e corso di studi frequentato

**N.B.: L’ITALIANO DELL’ELABORATO DEV’ESSERE PERFETTO, INECCEPIBILE, NON SEMPLICEMENTE BUONO O PASSABILE. LA FORMA GRAMMATICALE E LO STILE CON CUI L’ELABORATO È SCRITTO CONCORRONO AL VOTO FINALE. PRIMA DI INVIARMELO, PERCIÒ, ASSICURARSI CHE IL VOSTRO ELABORATO SIA PERFETTO E INECCEPIBILE DAL PUNTO DI VISTA GRAMMATICALE E STILISTICO. OGNI ERRORE VERRÀ CONTEGGIATO E, RIPETO, CONCORRERÀ AL VOTO FINALE.**